

Valerio DE ANGELIS
Progetto MIX-AGE
Telefono (0744) 43.11.20 - Telefax 43.01.82

Preg.mo Mons. Fernando Charrier
Membro della Commissione C.E.I.
Problemi Sociali e Lavoro

e per conoscenza:

Al Signor Presidente della Repubblica
On. Oscar Luigi Scalfaro

Preg.mo Dott. Aldo Stevanin
Consigliere Capo Segreteria del
Presidente Camera dei Deputati

Redazione "Unomattina"
Ref. Dott. Sergio Soraci - Dott. Robert Lee

Redazione Economica Quotidiano

L'Avvenire

Terni, 24 marzo 1997

Pregiatissimo Mons. Fernando Charrier,
ascolto, e registro, ogni puntata di **Unomattina** che, a mio modesto parere, è una delle trasmissioni, prodotte dalla Rai, tra le più complete e ben condotte, nonostante le inattese improvvisazioni che la diretta, inevitabilmente, gli comporta.

Ascoltando con vero piacere **la Sua testimonianza**, finalmente noto che c'è chi ha compreso (*alludo agli autori della trasmissione*) l'esigenza di diversificare le opinioni sui temi affrontati: mi consenta allora, alla luce della lettera che ho da poco inviato a Mons. Ennio Antonelli, di consigliarLe la lettura della medesima (*già in possesso del Quirinale, copia della quale La invio, per conoscenza, al dott. Soraci ed al dott. Lee -attraverso la redazione di Unomattina- con i quali mi ero consigliato, rispettivamente alla fine del '96 e all'inizio del '97, per scrutare la possibilità di una presenza del nostro progetto, in quella sede*).

Lei è il Vescovo di una città la cui provincia, purtroppo, è stata resa nota da un fatto di cronaca, alla cui origine c'è la mancanza di valori tra i giovani, **non il lavoro!** E ciò rende ancora più pesanti, e **fondate**, le Sue parole che, come un'interferenza non voluta, si sono fraposte tra quelle di personaggi troppo spesso interpellati dai media per arginare "**quello che non funziona**": a Lei, infatti, è ben chiaro, come ha testualmente detto, che "**i posti veri del lavoro, sono quelli che provengono da un tipo di orientamento dell'economia, che ha come centro e principio l'uomo, non le cose, i numeri o il profitto**".

Allora mi aiuti Monsignore, e se non vuole aiutare me (*che sono la punta di diamante del progetto che coordino*) aiuti almeno tutti coloro che mi hanno fin oggi consentito di realizzare una novità "**priva di sala stampa**", in quanto senza mezzi finanziari, ma che, comunque, fa proseliti in ognidove appena viene conosciuta! Un aiuto che chiedo io, anche come ricompensa morale soprattutto, per l'autorevole parroco, già Rettore di un Seminario, che vedrà nel video (*a Lei sconosciuto ma non a Mons. Antonelli*); parroco al quale, più di ogni altro, va il mio doveroso riconoscimento se il Progetto che coordino ha raggiunto il presente obiettivo di "laboratorio": **dimostrare COME, imprese e banche, potrebbero far nascere una figura imprenditoriale NUOVA, con al centro sé stessa e non i mezzi di cui dispone, senza nulla chiedere allo Stato se non il primario input divulgativo!**

Una figura, la cui "specie" più adulta alla quale applicare il nostro esperimento, **mentre scrivo**, è oggi sui banchi delle medie inferiori; la quale, però, **ricevendo subito opportune istruzioni** (*a cominciare da quelle che, trasmissioni NON ALLINEATE come Unomattina, potrebbero fornire sensibilizzando i rispettivi genitori*) nel giro di poco tempo **sarebbe in grado di creare un'economia diversa**. Un'economia con, al centro, non più "**le cose, i numeri o il profitto**" ma il Giovane (*inteso nel senso dell'uomo*) o meglio (*come tutti quelli che conoscono MIX-AGE già sanno*) **i suoi Meriti**.

Come vede sopra, vicino a "imprese e banche", non ho citato il sostantivo "istituzioni", **anche se quella più autorevole in Italia**, già intervenuta in mio favore, ha prodotto **non l'effetto che desiderava**, ma una fondatezza in più **alle considerazioni degli sfiduciati che vogliono la politica italiana disattenta alle sollecitazioni della gente comune**, al punto di rendere un'autorevole citazione, come quella prodotta dal Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica, **una sorta di inutile retorica**.

A dare consistenza a ciò che alimenta la sfiducia di tanta gente, Monsignore, **come controprova** posso fornirLe anche la lettera ritornatami dal Consigliere Capo della Segreteria del Presidente della Camera dei Deputati, al quale, se da un lato va il merito di aver risposto

(ma veda come) entro tre giorni, alla mia domanda di incontro con il Presidente Violante, dall'altro va sottolineato che la mia richiesta, non solo era motivata dalla frase **"dare a tutti pari opportunità di partenza, poi vincerà il migliore"** pronunciata dallo stesso Violante, ma soprattutto dalla mia convinzione che in uno Stato **dove la crisi di valori si somma alla carenza di lavoro**, un esponente così autorevole, come il Presidente della Camera, ha il compito, oltre di fare fronte agli **"impegni parlamentari e istituzionali"**, anche di **ASCOLTARE** la proposta di chiunque, se quest'ultima: **gode** dell'aiuto di tanta gente; è **condotta** con impegno *(e vedrà nel video con quale e quanta energia)*; e, soprattutto, **propone** qualcosa di diverso che *(come la "rottamazione" ha già fatto con successo nel suo settore)* grazie ad un INCENTIVO mai sperimentato prima, fra "imprese e banche", può creare una possibilità di lavoro per tanti Giovani di domani **che Meriteranno di lavorare!** Non solo per quelli che, semplicemente *(e spesso chiassosamente)* lo pretendono, per i quali *(oggi ancora adolescenti)* il primo numero di Atinù *(allegato dell'Unità)* "concorrente" nel target di Popotus *(allegato dell'Avvenire)* sul frontespizio, già propone loro *(e lo cito testualmente)* **"per ottenere quello che vuoi non serve la volontà. Basta piangere."!**

Purtroppo le Istituzioni, alle quali **attraverso i vari rappresentanti offro di conoscere il nostro progetto**, nemmeno considerano l'evenienza di ricevermi. Inoltre le lettere, **COMPRESSE QUELLE CHE INVITANO AD "ATTENTA CONSIDERAZIONE"**, SCRITTE DA UN PREFETTO, CON EVIDENTE RIFERIMENTO AL QUIRINALE, non vengono prese in analisi: **figuriamoci se scritte da uno sconosciuto come me!**

Le garantisco, Monsignore, **che mancate risposte**, al pari di un indifferente **"sabotaggio"** *(per usare una parola citata, in materia, dal Capo dello Stato)* nei confronti di una novità che, per creare lavoro e ricchezza, pone al centro l'uomo *(oltre a non chiedere un centesimo allo Stato)* **ne "ho ricevute" a centinaia!** E ciò significa che in Italia, **le idee in grado di far progredire la società, possono averle solo i potenti o i nomi altisonanti.** Ma se questi non ne avessero o le avessero solo per far progredire interessi propri o di partito *(o di tutti e due, come a qualcuno da qualche anno si recrimina)?*

In conclusione, considerando che sia il Presidente dello Stato Italiano **che il Santo Padre**, di recente, inviano virtuali direttive in favore di ogni opportunità, purché questa sia in grado di creare lavoro, **Lei, quale Presidente della Commissione problemi sociali e lavoro della C.E.I.**, alla luce della Sua citazione, è disposto **ad ascoltarmi**, al fine di **facilitare** la conoscenza in Italia, dell'esperimento fatto in Umbria, che prevede la **MOTIVAZIONE** degli adolescenti al lavoro *(al pari, e con gli effetti, di qualsiasi altro incentivo)* **anche attraverso le parrocchie** *(oltre ogni luogo spontaneamente frequentato da giovani ed adolescenti)?*

SalutandoLa cordialmente, con un doveroso augurio di Buona Pasqua a Lei e a quanti leggono per conoscenza, **in attesa di una risposta**, mi permetta di precisare, anche per Sua indiretta gratificazione, che non solo il fatto dominante del nostro esperimento sono stati **altruismo e solidarietà**, ma il caso vuole che tutti coloro che più mi hanno aiutato fino ad ora, per offrire alle nuove generazioni un prezioso orientamento, sono cattolici credenti e praticanti, convinti, però, ognuno di loro che, oltre al figliol prodigo, **bisogna iniziare a dare spazio anche all'altro**, in quanto certi che sarà lui a contribuire per la Casa dove è nato, ed umilmente servirà, senza mai, come tradizione vuole, chiedere che venga per lui ucciso alcun vitello.

Valerio DE ANGELIS